



COMUNE di TARSIA

Provincia di Cosenza

COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 39

Data: 28/12/2019

OGGETTO: Conferimento Cittadinanza Onoraria al prof. Franco Corbelli.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventotto** del mese di **dicembre**, alle ore 16:00, nella sala consiliare, alla seconda seduta in **convocazione ordinaria**, che è stata partecipata con avviso prot. n. 7082 del 19-12-2019 e n. 7182 del 27/12/2019, risultano presenti i signori Consiglieri:

N	CONSIGLIERE	PRESENTE	N	CONSIGLIERE	PRESENTE
1	AMERUSO Roberto	SI	7	IDA Luigi Francesco	SI
2	BARONE Cristian	SI	8	SCAROLA Sara	SI
3	SCAGLIONE Gianclaudio	SI	9	SPOSATO Matteo	NO
4	IUSI Gianfranco	SI	10	AFFLISIO Cosimo	SI
5	CANNIZZARO Roberto	SI	11	SERRAGO Roberto	SI
6	CETRARO Marco	SI			
	ASSEGNATI N. 11	IN CARICA N. 11		PRESENTI N. 10	ASSENTI N. 1

Constatato che gl'intervenuti sono in numero legale, ai sensi dell'art. 39, c. 3, del DLgs 267/2000 assume la presidenza il Sindaco, avv. AMERUSO Roberto, e dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale, Dott.ssa ROMEO Giuseppina, con funzioni consultive, referenti e di assistenza.

La seduta è pubblica.

Il Sindaco – Presidente, informa il pubblico che questa sera il consiglio comunale di Tarsia conferirà la cittadinanza onoraria a Franco Corbelli, sono presenti alla seduta consiliare il Sindaco di Torano Castello, Franco Rimondo, in rappresentanza della comunità di Torano a cui Corbelli appartiene e il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio. Illustra la proposta di delibera e evidenzia che l'idea di realizzare un Memoriale per le vittime dei naufragi del mediterraneo proprio a Tarsia è servita per rilanciare oltre i limiti del territorio nazionale l'immagine di Tarsia che ha già dato un grande contributo in termini di solidarietà e di pace. Relazione sul profilo biografico del prof. Franco Corbelli, procede con lettura del profilo biografico e del curriculum vitae del Cavaliere del Lavoro Prof. Franco Corbelli:

Franco Corbelli, nato a Sartano(Cs), laureato, all'Unical, in Scienze Economiche e Sociali, docente, giornalista pubblicista. Fondatore e coordinatore, dal 1995, del Movimento Diritti Civili. Ha condotto innumerevoli battaglie civili, libertarie, garantiste e per una Giustizia giusta.

E' stato promotore di moltissime iniziative di solidarietà e campagne umanitarie, nazionali e internazionali. Ha iniziato il suo impegno civile e le iniziative solidali, ancor prima di creare il suo Movimento, oltre 35 anni fa, come corrispondente dalla Calabria, del quotidiano L'Occhio, diretto da Maurizio Costanzo.

Ha aiutato e salvato, in tutti questi anni, un migliaio di persone: poveri, emarginati, malati, bambini bisognosi, detenuti con seri problemi di salute, vittime di ingiustizie e migranti di ogni colore provenienti dai tanti Paesi del mondo in difficoltà. Ha **tolto dal carcere decine e decine di detenuti gravemente malati e diversi bambini, reclusi insieme alle loro mamme**; ha fatto concedere **la grazia**, il 22 agosto del 2000, dall'allora presidente della Repubblica, Ciampi , **ad un giovane emigrante calabrese**, Natale Stramondinoli, arrestato (nel luglio del 2000, mentre si trovava in Calabria, a Sorianello, nel Vibonese, per far visita all'anziana madre malata) perché renitente alla leva 18 anni prima ! Pochi anni fa questo poveruomo si è ammalato ed è deceduto.

Ha allestito e organizzato un **aereo cargo carico di aiuti alimentari** che ha consegnato, il 17 febbraio 2003, all'aeroporto di Fiumicino, **all'Ambasciatore dell'Etiopia in Italia**, ricevendo per questo gesto umanitario una lettera ufficiale di ringraziamento del Governo Etiope. Accanto sempre agli immigrati in tantissime battaglie: otto anni fa, nel settembre del 2011, grazie alla sua lunga battaglia internazionale – raccolse, con la collaborazione dell'Associazione umanitaria americana per i diritti umani Care 2, quasi 12 mila adesioni da 60 Nazioni di tutti i cinque Continenti che recapitò all'allora Presidente della Repubblica, Napolitano - riuscì a far rimanere in Italia e a **salvare dalla lapidazione nel suo Paese la giovane nigeriana Kate Omoregbe**; evitò l'extradizione (lottando per farla restare in Italia, in Calabria dov'era arrivata per raggiungere un fratello) e **salvò, nel 2011, dal carcere nel suo Paese anche la giovane rumena, Alexandrina Lacatus**, che era stata condannata per la morte dei suoi tre bambini, avvenuta, in Romania, durante un incendio sviluppatosi per cause accidentali, mentre la ragazza era uscita per andare a comprare del latte per i suoi figlioletti; è stato sempre accanto al **clochard rumeno, Gheorges Tanasi, malato, senza una gamba**, che viveva a Cosenza, sotto un albero, che Corbelli ha fatto ospitare in una struttura di accoglienza e al quale ha regalato, pochi giorni prima del Natale 2014, una protesi, oltre ad un aiuto economico. Lo ha aiutato sino al momento della morte del povero romeno. Vicino (sempre) agli immigrati, ai poveri migranti, a quelli che arrivano in Italia in cerca di fortuna e che muoiono in circostanze drammatiche: per far rimpatriare queste salme, per molti anni, ha contribuito personalmente, attingendo sempre al suo modesto stipendio di docente. Ha fatto, nell'ottobre del 2016, quand'era Delegato della Regione per i Diritti Umani, fatto trasportare e sistemare a Cosenza, in via degli Stadi, **due container della Protezione Civile regionale per ospitare i poveri e senzatetto**. Container che, affidati a Padre Fedele, continuano ad essere operativi 24 ore al giorno per tutto l'anno. Ha combattuto e aiutato il **piccolo Cocò**, il bambino calabrese di 3 anni di Cassano, barbaramente ucciso e bruciato insieme al nonno e ad una donna marocchina, nel gennaio del 2014. Era riuscito il 21 dicembre 2012 a far scarcerare questo bambino(Cocò) e la sua giovanissima mamma che erano detenuti nel carcere di Castrovillari. Aiuta da 18 anni i **due fratellini rom ciechi, Marko e Branko**, che grazie alla sua lunga ininterrotta battaglia(che continua ancora oggi) non furono espulsi dall'Italia e rimasero nel nostro Paese(a Rende, in Calabria, dove continuano a vivere con la loro famiglia) per poter essere curati. Da 18 anni, da quando (nel giugno del 2001) li ha tolti da una tenda vergogna, alle porte di Cosenza, dove Marko e Branko erano nati e dove vivevano da 4 anni, e li ha portati e fatti ospitare in un appartamento a Rende, li aiuta, li ha fatti, più volte, visitare e operare a Bologna, li ha fatti iscrivere a scuola e dal 2001 li ha sempre fatti restare in Italia, con la loro famiglia, grazie, per i primi anni, a dei permessi straordinari di soggiorno. Ha contribuito, con una straordinaria mobilitazione, a compiere il "miracolo" di **ritrovare i genitori del bambino di 5 anni della Costa D'Avorio, Cisse, sbarcato da solo, due anni fa, il 15 luglio 2017, da solo al porto di Corigliano, da una nave stracarica di migranti**, alla ricerca del suo papà in Europa, dopo che la mamma era stata imprigionata in Libia dagli scafisti, mentre stava, insieme al piccolo Cisse, per salire su un vecchio barcone diretto in Italia. **Ha fatto approvare dal Parlamento una legge di grande civiltà e umanità sul dramma delle carceri, per cancellare la disumanità dei bambini in cella con le loro madri detenute**. In tutti questi anni ha ricevuto oltre 1300 lettere, da quasi tutte le regioni italiane, con richiesta di aiuto per più di un migliaio di casi umani. Ha condotto tutte le sue mille battaglie **senza aver mai né chiesto, né ottenuto una**

sola lira-euro di finanziamento, né pubblico, né privato! Ha sempre autofinanziato tutto il suo impegno civile e umanitario e anche quando è stato eletto consigliere provinciale di Cosenza(nel 2004) ha rinunciato a tutti i benefici e i privilegi (segreteria, telefonino...)e **ha destinato la sua indennità, 1200 euro al mese, per iniziative benefiche e di solidarietà;** così come ha fatto, rinunciando ad ogni beneficio e destinando l'indennità a iniziative di solidarietà, quando è stato per un anno, 2016-2017, Delegato per i Diritti Umani della Presidenza della Regione. Da molti anni aiuta economicamente, con l'acquisto di beni e indumenti (per gli indigenti), il Paradiso dei Poveri di Padre Fedele. Tutta la lunga storia di Diritti Civili è ricordata e documentata sul sito del Movimento (www.diritticivili.it) e sul profilo Fb. Numerosi sono stati i riconoscimenti e gli attestati nazionali e internazionali che ha ricevuto, le interviste della stampa, anche del più autorevole giornale del mondo, The New York Times(28 febbraio 1995), le tre pagine di intervista del settimanale Gente, nel gennaio 1995, la pagina di intervista del Giornale il 19 agosto 2002, dopo la sua lunga battaglia per far scarcerare l'anziano giornalista Stefano Surace, in carcere per una condanna per diffamazione per degli articoli scritti 30 anni prima! Una pagina di intervista di uno dei più grandi giornalisti italiani, Giancarlo Perna, su Libero(18 gennaio 2016). Gli speciali, sui 20 anni di Diritti Civili, di tutti i quotidiani calabresi. Le decine di interviste su storici media nazionali e internazionali per la grande opera umanitaria, Il Cimitero internazionale dei Migranti, in costruzione a Tarsia, in Calabria. **La lettera di ringraziamento del Governo dell'Etiopia** per l'aereo cargo carico di aiuti alimentari, consegnato, 16 anni fa, all'aeroporto di Fiumicino, all'ambasciatore dell'Etiopia in Italia, gli elogi della stampa bulgara per il suo aiuto ad un giovane bulgaro, la nomina, nel settembre del 2003, a **Commendatore della Repubblica** da parte dell'allora Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, l'unanime apprezzamento per quello che fa, gli elogi della Chiesa (l'ex Arcivescovo di Cosenza, monsignor Giuseppe Agostino, di recente scomparso, nel giugno del 2003 lo aveva definito: **“ Corbelli è una grazia di Dio, per fortuna che esiste”** aveva detto nel corso di un dibattito in una scuola), i tantissimi prestigiosi premi e riconoscimenti ricevuti, tra gli altri, quello particolarmente significativo, degli operatori del mondo della scuola, professori e studenti dell'Ite “Galilei Galilei” di Vibo Valentia che assegnandogli un prestigioso riconoscimento, il 25 maggio 2012, lo hanno definito , nella motivazione del Premio, **“ Franco Corbelli, Apostolo di solidarietà, personaggio unico nella lotta alla ingiustizia e alla sopraffazione, sempre a fianco dei diseredati in una società che spesso tutela solo i più forti. Affronta da trent'anni con caparbietà e generosità le più diverse problematiche riuscendo spesso a portarle a soluzione”** e lo hanno scelto come **“bandiera della loro scuola”** **“L'Ite Galileo Galilei ne fa una sua bandiera”**. Nell'aprile 2014 l'allora Presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio, lo ha **nominato Ambasciatore dei Diritti Civili nel mondo.** Sulla stampa, come **ricorda Wikipedia(che dedica a Corbelli un lunghissimo profilo e prestigioso riconoscimento),** la grande Enciclopedia libera, **è stato definito,** per il suo eccezionale impegno civile umanitario, il **“ Gandhi italiano”**. E per ultima, come anticipato prima, la battaglia, forse, più importante e significativa, quella per **la realizzazione, a Tarsia, del Memoriale per le Vittime dei Naufragi nel Mediterraneo,** i cui lavori, dopo 5 anni e mezzo di ininterrotto impegno, è riuscito, insieme al Sindaco di questo accogliente e solidale comune, Roberto Ameruso, alla sua Amministrazione e al Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, a far partire per costruire **la più grande opera umanitaria legata al dramma dell'immigrazione,** apprezzata in tutto il mondo ed elogiata dal Vaticano, per dare dignità alle vittime dei tragici naufragi, tra cui purtroppo anche tantissimi bambini e proprio ad uno di questi piccoli profughi questo Memoriale sarà intitolato, al piccolo Alan Kurdi, il bambino siriano di 3 anni trovato, il 3 settembre 2015, privo di vita su una spiaggia della Turchia.

Interviene il Presidente della Regione Calabria, **Mario Oliverio,** esprime un ringraziamento al Sindaco e al Consiglio Comunale per questo atto di grande importanza, Franco Corbelli è stato consigliere provinciale e in quella occasione ho avuto modo di apprezzare le sue qualità umane, ha impostato il suo modo di fare politica a difesa dei diritti delle persone, nel corso degli anni è diventato riferimento per le fasce più deboli, per chi si vedeva negato i propri

diritti, Corbelli attraverso la sua azione coraggiosa è diventato riferimento per chi non trovava ascolto nella sofferenza : poveri, emarginati, malati, bambini bisognosi, detenuti con seri problemi di salute, vittime di ingiustizie e migranti di ogni colore provenienti dai tanti Paesi del mondo in difficoltà. Corbelli si è molto impegnato per realizzare, a Tarsia, il Memoriale per le Vittime dei Naufragi nel Mediterraneo, la più grande opera umanitaria legata al dramma dell'immigrazione, apprezzata in tutto il mondo, opera realizzata in Calabria, Regione che nonostante i problemi non ha mai negato accoglienza a nessuno. Ringrazia ancora una volta il Sindaco e il Consiglio per aver riconosciuto i valori di Corbelli, l'azione dell'amministrazione di Tarsia si configura come un atto di espressioni alte, la Calabria deve essere fiera di avere un figlio come Corbelli che è un patrimonio importante del pensiero progressista.

Interviene il sindaco di Torano Franco Raimondo in rappresentanza della propria comunità a cui Franco Corbelli appartiene, afferma di essere felice per condividere con Tarsia un cittadino come Franco Corbelli, conoscendolo sono sicuro che è orgoglioso di questo riconoscimento. Realizzare a Tarsia il Cimitero dei Migranti significa dare dignità alle vittime dei tragici naufragi, nella speranza che non si verifichino più questi eventi e che rimanga solo un monumento. Ringrazia il Sindaco e il Consiglio Comunale per questo riconoscimento al prof. Franco Corbelli.

Interviene il vicesindaco Cristian Barone Franco Corbelli

Interviene il capogruppo Marco Cetraro,

Interviene il prof Franco Corbelli, ringrazia il Sindaco, il Consiglio, tutti i presenti per l'evento, manifesta la sua soddisfazione per essere riuscito a realizzare il sogno più grande della sua vita, mi chiedevo cosa ho fatto nella mia vita se non riesco a dare un luogo per dare dignità alle vittime dei tragici naufragi. Le battaglie messe in atto sono state tante, ho cominciato la lotta nel 2013, da oltre 6 anni, all'indomani della tragedia di Lampedusa del 3 ottobre 2013. Riferisce che le battaglie messe in atto son state tante ma, ma questa è stata la più importante perché rende onore a delle vittime in fuga da una Terra non più vivibile. Si augura che il Memoriale resti un simbolo che non dovrà più accogliere altri corpi senza vita. Il merito di questa opera è da condividere con il Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio, che sin dal 2014 quando è stato eletto Presidente molto si è speso affinché il progetto si realizzasse a Tarsia, terra di solidarietà e di pace. La grande opera di civiltà, che sarà intitolata al bambino siriano Alan Kurdi, cancellerà la disumanità di quei corpi, senza nome, seppelliti con un numerino e dimenticati per sempre, in tanti sperduti cimiteri, dando dignità alle vittime dei tragici naufragi, con una dignitosa sepoltura, in un cimitero monumentale , unico al mondo, nel rispetto delle diverse culture religiose.

Ringrazia il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e il Presidente Mario Oliverio che con la Regione Calabria sta finanziando questo progetto umanitario, senza il loro aiuto non sarei riuscito a realizzare questa grande opera di civiltà, in tutti i cinque continenti si continua a celebrare il valore del Memoriale delle vittime dei naufragi, ringrazio gli amici giornalisti che ci sono stati sempre vicini. In ogni occasione sarò vicino alla comunità tarsiana. La Calabria, con questa grande opera umanitaria mostra al mondo intero il suo vero volto solidale ed accogliente.

Il Sindaco Roberto Ameruso, consegna la cittadinanza onoraria al prof. Franco Corbelli e una targa su cui sono impresse le motivazioni e ne da lettura : “per l'instancabile impegno umanitario, civile, sociale e politico a difesa di poveri, emarginati, detenuti vittime di ingiustizie, migranti di ogni provenienza, nonché per aver ideato nel territorio di TARSIA la realizzazione del MEMORIALE dei naufragi del mare Mediterraneo, opera in corso di realizzazione e che ha visto l'interesse del mondo intero attraverso studi, pubblicazioni, deportage, articoli, interviste e che rappresenta la più grande opera umanitaria di civiltà, di speranza e di pace”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco;

Uditi gli interventi;

Rilevato:

- che l'istituto della "Cittadinanza Onoraria", benché non disciplinato da specifica norma né sovraordinata né interna al Comune, costituisce un riconoscimento onorifico in passato deciso dall'Ente per chi, non essendo iscritto nella rispettiva Anagrafe, si sia particolarmente distinto nei diversi campi delle attività umane e abbia instaurato relazioni durature e fruttuose con la collettività TARSIANA;

- l'art. 87 della Costituzione Italiana, mentre attribuisce al Capo dello Stato il potere di conferire le onorificenze tipiche della Repubblica, all'114 riconosce i Comuni come Enti autonomi con propri Statuti, poteri e funzioni, tra i quali certamente conferire riconoscimenti non sovrapposti a quelli regolamentati con le norme statali di attuazione della Costituzione ;

- che l'attribuzione della "Cittadinanza Onoraria", concretizzandosi nell'interpretazione dei sentimenti di un'intera collettività, non può che essere ricondotta tra le competenze dell'Organo elettivo collegiale, ossia il Consiglio Comunale, pur non essendo riconducibile ad alcuno dei punti elencati nell'art.42 del T.U.E.L. ;

- che, materialmente, la "Cittadinanza Onoraria" consiste in un documento, redatto in forme adeguate al valore che il Comune intende assegnarle, da consegnare in una apposita cerimonia alla persona che ne viene insignita ;

Ritenuto di poter conferire la "Cittadinanza Onoraria" del Comune di Tarsia al prof. Franco Corbelli, per il suo lavoro altamente meritorio;

Dato atto che il concetto di "Cittadinanza Onoraria" è estraneo all'ordinamento giuridico che costituisce una manifestazione di riconoscimento e di gratitudine da parte di una determinata collettività locale nei confronti di persone che con opere concrete o iniziative hanno, in qualsiasi modo giovato alla comunità tarsiana rendendone più alto il prestigio;

Acquisito il parere del Responsabile del Servizio Amministrativo;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi resi per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di richiamare la narrativa quale parte integrante del presente atto;

Di conferire la "Cittadinanza Onoraria" del Comune di Tarsia al prof. Franco Corbelli, anche per il suo grande impegno;

Di attestare il conferimento della "Cittadinanza Onoraria" mediante la consegna di una pergamena contenente l'indicazione delle ragioni e motivazioni per cui viene conferito l'istituto, la quale certifica l'iscrizione simbolica nella popolazione residente del Comune di Tarsia, senza alcuna influenza sulla posizione anagrafica del beneficiario;

Di allegare alla presente il curriculum vitae;

Di autorizzare l'iscrizione del prof. Franco Corbelli, presso l'Albo dei Cittadini Onorari di Tarsia e di essere invitata in occasione di ricorrenze o cerimonie ufficiali.

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole.

Data 19/12/2019

AREA AMMINISTRATIVA
F.to Dr.ssa Giuseppina ROMEO

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
F.to Avv. Roberto AMERUSO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Giuseppina ROMEO

ATTESTAZIONE ESEGUIBILITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Tarsia, lì 19/12/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Giuseppina ROMEO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO
(Art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si attesta che copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo pretorio on-line Comunale (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69) il giorno 29/01/2020 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi e, contestualmente, comunicata ai capigruppo consiliari.

Tarsia, lì

ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to G: ROMEO

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)